



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare – D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVA – 2015 – 0024270 del 29/09/2015

Pratica N: .....

Prof. Mittente: .....

Versalis S.p.A  
(Ex Polimeri Europa S.p.A.)  
Stabilimento di Priolo  
Strada Provinciale ex S.S.114  
96010 Priolo (SR)  
fax:0931 733222  
stabilimento.priolo@versalis.eni.com  
direzione\_prrg@pec.versalis.eni.com

e p.c. Alla Commissione Istruttoria IPPC  
Via Vitaliano Brancati, 60  
00144 ROMA  
armando.brath@unibo.it  
roberta.nigro@isprambiente.it

All'ISPRA  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 ROMA  
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

**OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA-VIA  
presentata da Versalis Spa - Stabilimento di Priolo Gargallo -  
procedimento di modifica ID 143/893.**

In riferimento alla domanda di riesame presentata dalla società Versalis S.p.A., relativamente al "miglioramento tecnologico dell'impianto aromatici", si trasmette, in allegato, copia conforme del Parere Istruttorio Conclusivo reso dalla Commissione IPPC con nota dell' 7 settembre 2015, prot. n. CIPPC-00-2015-0001638.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopraccitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA affinché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

Si informa altresì la Commissione IPPC che, come richiesto con nota del 31/08/2015 prot. CIPPC-00\_2015-0001581, il Gestore ha provveduto ad integrare la tariffa istruttoria per un importo pari ad €4.000,00.

Ufficio Mittente: Div. III - Sezione Controllo e Prevenzione Ambientale  
Funzionario responsabile: Grande.Zelinda@minambiente.it - 0657225962  
DVA-4RI-AG-08/2015/0113.DOC

Renato Orinaldi



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Commissione istruttoria per l'autorizzazione  
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA - 2015 - 0022673 del 09/09/2015

CI PPC-00-2015-0001638

del 07/09/2015

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti  
Via C. Colombo, 44  
00147 Roma

Pratica N.:

Prof. Mittone:



**OGGETTO:** Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA-VIA presentata da Versalis S.p.A. - Stabilimento di Priolo Gargallo - procedimento di modifica ID 143/893

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell' Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette nuovamente il Parere Istruttorio Conclusivo per refusi, nella precedente trasmissione, relativamente all'errata denominazione identificativa del procedimento.

Il Presidente f.f. della Commissione IPPC  
Prof. Armando Brath

All. c.s.



**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**RIESAME DELL’AIA PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO**  
**TECNOLOGICO DELL’IMPIANTO AROMATICI**  
**- ID 143/893 -**

<b>Gestore</b>	<b>Versalis SpA</b>
<b>Località</b>	<b>Priolo Gargallo (SR)</b>
<b>Gruppo Istruttore</b>	<b>Marcello Iocca – Referente</b>
	<b>Antonio Fardelli</b>
	<b>Stefano Castiglione</b>
	<b>Gaetano Capilli– Regione Sicilia</b>
	<b>Domenico Morello – Provincia Siracusa</b>
	<b>Antonello Rizza –Comune di Priolo</b>
	<b>Davide D’Orazio – Comune di Melilli</b>
<b>Maria Carmela Librizzi - Comune di Augusta</b>	



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Stabilimento Versalis – Comune di Priolo Gargallo (SR)**

**Indice**

1.	DEFINIZIONI .....	3
2.	INTRODUZIONE.....	4
2.1.	Atti Presupposti .....	4
2.2.	Atti Autorizzativi e Normativi .....	5
2.3.	Atti ed Attività Istruttorie .....	8
3.	DATI DELL'IMPIANTO.....	8
4.	DESCRIZIONE DELLA MODIFICA PROPOSTA .....	10
4.1.	Configurazione attuale .....	10
4.2.	Descrizione dell'intervento.....	11
4.3.	Effetti ambientali .....	12
4.4.	Cronoprogramma .....	13
5.	OSSERVAZIONI O CARENZE RILEVATE.....	13
6.	CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE .....	13
7.	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO .....	14



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Stabilimento Versalis – Comune di Priolo Gargallo (SR)**

## 1. DEFINIZIONI

<b>Autorità competente (AC)</b>	Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
<b>Ente di controllo</b>	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'art. 29-decies comma 11 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Sicilia.
<b>Autorizzazione integrata ambientale (AIA)</b>	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla Parte seconda del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29-terdecies, comma 4 e dei documenti BREF (BAT Reference Documents) pubblicati dalla Commissione europea, nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentita la Conferenza unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
<b>Commissione IPPC</b>	La Commissione istruttoria nominata ai sensi dell'art. 10 del DPR 14 maggio 2007, n.90.
<b>Gestore</b>	Versalis S.p.A., indicato nel testo seguente con il termine Gestore.
<b>Gruppo Istruttore (GI)</b>	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
<b>Impianto</b>	L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 152 del 2006 e ss.mm.ii. e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento.
<b>Inquinamento</b>	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi.
<b>Migliori tecniche disponibili (MTD)</b>	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Stabilimento Versalis – Comune di Priolo Gargallo (SR)**

<b>Piano Monitoraggio Controllo (PMC)</b>	di e	I requisiti di controllo delle emissioni che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione integrata ambientale ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3.
<b>Uffici presso i quali sono depositati i documenti</b>	i	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e sono pubblicati sul sito <a href="http://aia.minambiente.it">http://aia.minambiente.it</a> , al fine della consultazione del pubblico.
<b>Valori Limite di Emissione (VLE)</b>	di	La massa di inquinante espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, segnatamente quelle di cui all'allegato X alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

## 2. INTRODUZIONE

### 2.1. Atti Presupposti

Vista	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata con D.M. n. 0000321 del 12/11/2013 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 282 del 02/12/2013) alla Versalis S.p.A. per lo stabilimento di Priolo Gargallo
visto	il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. DVA-2012-0009566 del 19/04/2012, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto della Versalis S.p.A., sito di Priolo Gargallo, al Gruppo Istruttore così costituito:  Dott. Marcello Iocca – Referente Gruppo istruttore Cons. Stefano Castiglione Dott. Antonio Fardelli



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Stabilimento Versalis – Comune di Priolo Gargallo (SR)**

preso atto	che sono stati nominati i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali:  Ing. Gaetano Capilli – Regione Sicilia  Ing. Domenico Morello - Provincia di Siracusa  Sindaco Antonello. Rizza – Comune di Priolo Gargallo  Geom. Davide D’Orazio – Comune di Melilli
preso atto	che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell’ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell’ISPRA:  Ing. Gaetano Battistella - Coordinatore  Dott. Bruno Panico - referente  Dott.ssa Celine N'Dong

## 2.2. Atti Autorizzativi e Normativi

visto	il DLgs n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O e s.m.i.,
visto	Il D.L. n. 46 del 04/03/2014 (pubblicato in G.U. della Repubblica Italiana n. 72 del 27/03/2014 – Serie Generale) di recepimento della Direttiva comunitaria 2010/75/UE (IED).
vista	la Circolare Ministeriale 13 Luglio 2004 “ <i>Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 Agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all’allegato I</i> ”;
visto	il Decreto 19 Aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 Aprile 2006;
visto	L’articolo 5, comma 1, lettere 1) e I-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014) che riporta la definizione di modifica sostanziale dell’impianto;
visto	l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi: <ul style="list-style-type: none"><li>- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;</li><li>- non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;</li><li>- deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della Parte IV del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, secondo le disposizioni della medesima Parte IV del Decreto citato;</li><li>- l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;</li><li>- devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le</li></ul>



Commissione Istruttoria IPPC  
Stabilimento Versalis – Comune di Priolo Gargallo (SR)

	<p>conseguenze;</p> <p>- deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.</p>
visto	<p>l'articolo 29- sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale "i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti."</p>
visto	<p>l'articolo 29- sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale "L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione"</p>
visto	<p>l'articolo 29- sexies, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale "Fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso"</p>
visto	<p>l'articolo 29- sexies, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale "L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</li><li>b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali,</li></ul>





**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Stabilimento Versalis – Comune di Priolo Gargallo (SR)**

	<i>non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili. “</i>
visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale “I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente. “</i>
visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 9- quinquies, lettera a) del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale “Fatto salvo quanto disposto alla Parte Terza ed al Titolo V della Parte Quarta del presente decreto, l'autorità competente stabilisce condizioni di autorizzazione volte a garantire che il gestore: a) quando l'attività comporta l'utilizzo, la produzione o lo scarico di sostanze pericolose, tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell'installazione, elabori e trasmetta per validazione all'autorità competente la relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis), prima della messa in servizio della nuova installazione o prima dell'aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata per l'installazione esistente; “</i>
visto	<i>l'articolo 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014) , che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;</i>
visto	<i>le linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale per l'attuazione della Direttiva 2008/1/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale, che hanno recepito anche le linee guida a livello comunitario, e precisamente: - il Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005 “Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005; - il Decreto Ministeriale 1 ottobre 2008 “Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”, pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2009;</i>
esaminati	<i>i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale, e precisamente: - Reference Document on Best Available Techniques in the Large Volume Organic</i>



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Stabilimento Versalis – Comune di Priolo Gargallo (SR)**

	<p>Chemical Industry – Febbraio 2003</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Reference Document on Best Available Techniques in Waste Water and Gas Treatment/Management System in Chemical Sector – Febbraio 2003</li><li>- Reference Document on Best Available Techniques on Emissions from Storage - Luglio 2006</li><li>- Reference Document on Best Available Techniques in the production of Polymers – Agosto 2007</li><li>- Reference Document on Best Available Techniques for Large Combustion Plants – Luglio 2006;</li></ul>
visto	<p>l'articolo 4, comma 5, del D.Lgs. 128 del 29.06.2010 il quale stabilisce che "le procedure di VAS, VIA e AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento";</p>

### 2.3. Atti ed Attività Istruttorie

Esaminata	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata con D.M. n. 0000321 del 12/11/2013 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 282 del 02/12/2013) a Versalis S.p.A. per lo stabilimento di Priolo Gargallo
esaminata	'istanza di modifica di AIA presentata dal Gestore con nota del 21/04/2015 e acquisita al prot. DVA-2015-0010869 del 23/04/2015;
esaminata	la comunicazione da DVA-2015-014388 del 29/05/2015 di avvio del procedimento ai sensi degli art. 7 e 8 della legge 241/90, ai sensi del D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. 128/10 per la modifica dell'AIA;
esaminata	La Relazione istruttoria redatta dal supporto tecnico ISPRA in data 09/06/2015, avente prot. CIPPC-00_2015-0001164 del 12/06/2015;
vista	la e-mail di trasmissione del parere Istruttorio, inviata per approvazione in data 04/08/2015 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore, avente prot. CIPPC -00_2015-0001478 del 05/08/2015 e la conseguente approvazione del GI;
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio della presente Relazione Istruttoria, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.

### 3. DATI DELL'IMPIANTO

Ragione sociale	Versalis S.p.A.
Sede legale	Piazza Boldrini, 1 – San Donato Milanese (MI)



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Stabilimento Versalis – Comune di Priolo Gargallo (SR)**

<b>Sede operativa</b>	Stabilimento di Priolo - Strada Provinciale ex S.S. 114 – 96010 Priolo Gargallo (SR)
<b>Tipo impianto</b>	Impianto esistente
<b>Tipo di procedura</b>	Modifica non sostanziale
<b>Codice attività IPPC</b>	<b>Attività principale</b> <u>Codice IPPC 4.1</u> Produzione di Etilene, Polietilene, Aromatici <u>Classificazione NACE</u> • Codice 24-14: fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici <u>Classificazione NOSE-P</u> • Codice 105.09: fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici <b>Attività Secondaria</b> <u>Codice IPPC 1.1</u> Produzione di Vapore (Impianti di combustione con potenza termica di combustione > 50 MW) <u>Classificazione NACE</u> Codice 35-30: fornitura di vapore e aria condizionata <u>Classificazione NOSE-P</u> Codice 101.02: Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione >50 e <300 MW (Intero gruppo) <b>Numero di addetti: 610</b>
<b>Gestore Impianto</b>	Ing. Paolo Zuccarini Stabilimento di Priolo - Strada Provinciale ex S.S. 114 – 96010 Priolo Gargallo (SR) Telefono: 0931.733148 e-mail: <a href="mailto:paolo.zuccarini@versalis.eni.com">paolo.zuccarini@versalis.eni.com</a> e-mail PEC: <a href="mailto:direzione_prrg@pec.versalis.eni.com">direzione_prrg@pec.versalis.eni.com</a>
<b>Referente IPPC</b>	Litterio Iachetta Stabilimento di Priolo - Strada Provinciale ex S.S. 114 – 96010 Priolo Gargallo (SR) Telefono: 0931.734473 e-mail: <a href="mailto:litterio.iachetta@polimerieuropa.com">litterio.iachetta@polimerieuropa.com</a>
<b>Impianto a rischio di incidente rilevante</b>	Sì
<b>Sistema di gestione ambientale</b>	Sì - Certificazione ISO 14001 del 06.04.2012



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Stabilimento Versalis – Comune di Priolo Gargallo (SR)**

#### 4. DESCRIZIONE DELLA MODIFICA PROPOSTA

In allegato all'istanza, acquisita al prot. DVA-2015-0010869 del 23/04/2015, il Gestore ha fornito una Relazione Tecnica con la descrizione della modifica proposta relativa alla realizzazione di interventi di miglioramento tecnologico dell'impianto Aromatici dello Stabilimento Versalis di Priolo Gargallo.

La modifica consiste nella realizzazione dei seguenti tre interventi:

- 1) Realizzazione di una nuova sezione di pretrattamento della corrente denominata "soda spenta" prodotta dagli impianti Etilene e Aromatici;
- 2) Installazione di un nuovo blow down e closed drain per la sezione CR15 dell'impianto Aromatici;
- 3) Sostituzione dei compressori Azoto dell'impianto Aromatici.

##### 4.1. Configurazione attuale

In riferimento ai 3 interventi di modifica proposti, la situazione attuale è la seguente:

- 1) I processi degli impianti Etilene e Aromatici includono delle sezioni di lavaggio caustico dei gas di processo, per l'eliminazione della CO<sub>2</sub> e/o dei composti dello S, da cui si origina una corrente denominata "soda spenta" (soluzione acquosa con 2-5% di NaOH), venuta a contatto con gli idrocarburi presenti nel processo. Le due correnti di "soda spenta" originate dall'impianto Etilene e dall'impianto Aromatici vengono inviate all'impianto CR32 di proprietà del Consorzio Priolo Servizi, per il successivo processo di ossidazione. A seguito di tale processo le acque reflue sono inviate, tramite il punto di immissione P1bis, al trattamento di depurazione presso l'impianto biologico consortile IAS.
- 2) L'impianto Aromatici dello stabilimento Versalis di Priolo si compone di varie sezioni destinate alla lavorazione di idrocarburi e di una sezione di stoccaggio operativo, denominata CR15. Tale sezione, che comprende serbatoi, pompe e linee, è soggetta ad interventi di manutenzione periodica che richiedono l'apertura dei circuiti ad essa asserviti. Preliminarmente all'effettuazione dell'apertura dei circuiti, si procede al drenaggio dei prodotti mediante aggotamento effettuato da ditte specializzate e, successivamente, alla bonifica.

I prodotti recuperati, stoccati temporaneamente in contenitori idonei, vengono successivamente smaltiti come rifiuti.

Le valvole di espansione termica, poste a protezione delle linee di trasferimento dei vari prodotti, sono collegate alla fognatura oleosa, mediante un collettore con relativo serbatoio di raccolta.

La sfera con capacità nominale di 2.000 mc, denominata DP1575, adibita allo stoccaggio di penteni, è protetta da sovrappressioni mediante una valvola di sicurezza il cui scarico è convogliato alla rete torcia di stabilimento.

- 3) Nella sezione "estrazione" dell'impianto Aromatici (C1CR14) si effettua la separazione degli idrocarburi aromatici (benzene, toluene, xileni, etilbenzene, aromatici C9 e superiori) mediante estrazione con solvente *sulfolano*, a partire da una miscela costituita da benzina di cracking e da un taglio ricco nella frazione C6 di provenienza dalla Società ISAB.

La carica è inviata ad un estrattore liquido-liquido, costituito da due colonne in serie C1400 (1° estrattore) e C1420 (2° estrattore) a piatti forati. Gli estrattori sono mantenuti sotto pressione di Azoto (7 kg/cm<sup>2</sup> nel 1° estrattore e 5,7 kg/cm<sup>2</sup> nel 2° estrattore) prelevato da rete e compresso da due compressori alternativi (P1480 A & B), di cui uno in marcia e l'altro di riserva.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Stabilimento Versalis – Comune di Priolo Gargallo (SR)**

#### 4.2. Descrizione dell'intervento

La situazione post operam, in relazione ai singoli interventi proposti sarà la seguente:

- 1) Realizzazione di una nuova sezione di pretrattamento della corrente denominata "soda spenta" prodotta dagli impianti Etilene e Aromatici

La modifica proposta prevede la realizzazione, all'interno dell'impianto Aromatici, di una nuova sezione in cui verrà implementato il processo di pretrattamento delle correnti di soda spenta generate dagli impianti Etilene ed Aromatici, a mezzo estrazione (desorbimento) con vapore (*steam stripping*) degli idrocarburi, prima dell'invio al processo di ossidazione nell'impianto CR32 del Consorzio Priolo Servizi.

La modifica prevede in particolare il convogliamento, mediante la realizzazione di un sistema di tubazioni, delle correnti di soda spenta, in un serbatoio esistente DA1527 (precedentemente destinato a idrocarburi aromatici) ed il successivo invio ad una colonna di estrazione con vapore (C005) dotata di un sistema di generazione del vuoto, per favorire la rimozione degli idrocarburi.

La sezione produrrà:

- a) una corrente di soda spenta da cui sono stati estratti gli idrocarburi, che verrà inviata, tramite un sistema di pompe e tubazioni, all'impianto CR32 di ossidazione della soda spenta;
- b) una corrente di vapore che subisce, per mezzo di un condensatore (E0022) e di un separatore bifasico (DP012), un ulteriore processo di separazione da cui si ottengono:
  - gas incondensabili (costituiti da azoto e tracce di idrocarburi) aspirati da un sistema di compressione (PK015) ed inviati, tramite tubazioni, alla rete gas combustibile interna dell'impianto Aromatici;
  - una corrente idrocarburica, inviata tramite un sistema di pompe e tubazioni al serbatoio esistente DA1509, per essere successivamente recuperata nel ciclo produttivo dell'impianto Aromatici;
  - una corrente acquosa, inviata tramite un sistema di pompe e tubazioni, a riciclo alla stessa sezione insieme alla carica.

La nuova sezione di estrazione con vapore è progettata per una massima capacità di lavorazione pari a 166.000 m<sup>3</sup>/anno di soda spenta e per ottenere, sulla corrente in uscita, una concentrazione residua di idrocarburi totali non superiore a 10 mg/l.

- 2) Installazione di un nuovo blow down e closed drain per la sezione CR15 dell'impianto Aromatici

La modifica proposta ha come riferimento quanto previsto nel BRef LVOC, Capitolo 6 – Generic BAT, paragrafo 6.3 – Pollution prevention and minimisation.

L'attività si inserisce fra quelle previste nel Piano di Miglioramento relativo all'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 321/2013, di cui al paragrafo 5.1 "Assetto produttivo futuro" del Parere Istruttorio Conclusivo – Scheda C5 (Programma degli interventi di adeguamento – Fase 2 Aromatici).

La modifica consiste nell'installazione, all'interno dell'area della sezione CR15 dell'impianto Aromatici, di un sistema di raccolta di drenaggi a circuito chiuso (*closed drain*) costituito da n. 3 collettori principali in acciaio al carbonio (DN100), per la raccolta dei dreni delle pompe e/o delle linee, e da n. 2 collettori secondari in



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Stabilimento Versalis – Comune di Priolo Gargallo (SR)**

acciaio al carbonio (DN100), ad essi collegati, che convogliano gli eventuali scarichi delle valvole di espansione termica poste a protezione delle linee di trasferimento.

Su ciascuno dei tre terminali dei collettori principali, di sezione opportunamente allargata, è collegata una pompa (G1555, G1556, G1557) del tipo a membrana, alimentata ad azoto di rete, che provvede allo svuotamento del liquido contenuto nel collettore verso il serbatoio DA1509.

Il serbatoio DA1509 è già utilizzato per la ricezione degli eventuali liquidi provenienti dai *closed drain* (DP3, DP4, DP1692) rispettivamente dai reparti di idrogenazione benzine (C2CR11), di distillazione benzine (C2CR14) e disproporzionamento selettivo del toluene (CR16 MSTDP).

La segnalazione dello stato delle pompe e dei livelli nei collettori è inviata in sala controllo DCS dell'impianto Aromatici.

La modifica prevede inoltre l'installazione di un sistema di raccolta degli scarichi gassosi (DP1580 – Capacità 25 m<sup>3</sup> ca.) per convogliare lo scarico della valvola di sicurezza posta a protezione della sfera DP1575.

Il separatore DP1580 sarà ubicato in un'area adiacente al bacino di contenimento della sfera DP1575. L'eventuale liquido raccolto dal separatore, costituito da penteni, tramite la pompa G1580 ad esso asservita, sarà trasferito mediante tubazioni in acciaio al carbonio (DN50) ai serbatoi DA1530 o DA1531 (capacità 5.000 m<sup>3</sup> ciascuno), attualmente adibiti allo stoccaggio del prodotto intermedio denominato "Raffinato".

### 3) Installazione nuovi compressori Azoto P1440 A&B

La modifica prevede di installare due nuovi compressori per l'Azoto in un'area di impianto occupata dalle pompe G1458/S non più utilizzate e che verranno smantellate.

Nell'ambito dello stesso intervento è previsto anche lo smantellamento del compressore Azoto in disuso P1480/R.

I nuovi compressori P1440 A&B saranno dotati di dispositivi di sicurezza (allarmi e blocchi) tipici dei sistemi di compressione, sia lato processo che lato macchina (circuito di lubrificazione), onde assicurare l'integrità delle macchine da un lato e dall'altro la continuità di marcia dell'impianto.

Tutti i segnali di allarme e relativi blocchi saranno gestiti dal sistema di controllo DCS di cui è dotato l'impianto.

### 4.3. Effetti ambientali

Il Gestore dichiara che la modifica non introduce alcuna variazione significativa rispetto agli attuali consumi di materie prime ed ausiliarie, di combustibili e di risorse idriche.

Lo stesso Gestore stima che dall'estrazione del vapore, conseguente alla realizzazione della nuova sezione di pretrattamento della corrente denominata "soda spenta" prodotta dagli impianti Etilene ed Aromatici, si recuperi nel processo un quantitativo di idrocarburi di circa 600 t/anno.

La modifica non comporta variazioni quali/quantitative delle attuali emissioni (scarichi idrici ed emissioni in atmosfera) e dell'attuale produzione di rifiuti. Al contrario il recupero di idrocarburi sopra stimato può determinare un minor rischio di inquinamento delle componenti ambientali aria ed acqua.

La modifica non introduce variazioni dei livelli di rumorosità e delle emissioni odorigene.

La modifica comporta una variazione delle produzioni e dei consumi energetici attuali, stimati dal Gestore in un maggior consumo di vapore acqueo pari a circa 18.000 t/anno, equivalente ad un consumo energetico di 15.000 MWh (circa 0,8% del consumo di energia alla MCP dell'impianto Aromatici).



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Stabilimento Versalis – Comune di Priolo Gargallo (SR)**

L'installazione del nuovo separatore DP1580 e delle nuove linee in ingresso/uscita dall'apparecchiatura richiedono l'esecuzione di scavi per la costruzione di un basamento (m 4,8 x 4,8, profondità m 2,2) e di n. 4 plinti (m 3 x 1,8 – profondità m 2,2) per supportare le nuove linee.

Le terre da scavo saranno gestite come rifiuto ai sensi della normativa vigente.

Tutti gli interventi proposti saranno realizzati, secondo il Gestore, con modalità e tecniche che non pregiudicano né interferiscono con il completamento e l'esecuzione della bonifica in corso, né determinano rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area.

Il Gestore assicura che preventivamente alla realizzazione degli interventi verrà effettuata un'analisi dello stato delle matrici ambientali dell'area interessata agli interventi e che durante tutte le fasi operative di scavo, verranno messe in atto misure di monitoraggio, prevenzione e protezione.

#### 4.4. Cronoprogramma

Il Gestore dichiara che la realizzazione degli interventi sarà avviata a partire dal terzo trimestre del 2015 e conclusa entro il 2017.

Nel dettaglio, per ogni singolo intervento, così come numerati al paragrafo 4.2 , il Gestore dichiara la tempistica indicata nella seguente Tabella:

Di seguito è riportata la tabella cronologica indicante i mesi di inizio e i termini di completamento degli interventi

Intervento	Mese di inizio	Termine completamento intervento (collaudi, pre -commissioning, commissioning ed avviamento)
Intervento 2): Nuova sezione CR15 dell'impianto Aromatici	Settembre 2015	Dicembre 2015
Intervento 3): Nuovi compressori Azoto P1440 A&B	Settembre 2015	Settembre 2016
Intervento 1): Nuova sezione di pretrattamento della corrente "soda spenta"	Gennaio 2016	Dicembre 2017

#### 5. OSSERVAZIONI O CARENZE RILEVATE

Non si rilevano osservazioni alla documentazione fornita dal Gestore, la stessa si ritiene tecnicamente motivata.

#### 6. CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE

In conclusione,

- visto l' art. 5 comma 1 lettera I-bis) del D.Lgs. 152/06 e smi;
- considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Stabilimento Versalis – Comune di Priolo Gargallo (SR)**

dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti);

- visti i contenuti della Relazione Istruttoria protocollo CIPPC-00\_2015-0001164 del 12/06/2015, predisposta da ISPRA in data 9 giugno 2015;

**Il Gruppo Istruttore**

ritiene che quanto riportato nella documentazione tecnica trasmessa dal Gestore esprima sufficienti elementi per motivare tecnicamente la richiesta di modifica non sostanziale in quanto:

- non determina un incremento della capacità produttiva dell'impianto al di sopra dei valori di soglia previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- non determina effetti significativi e negativi sull'ambiente poiché le interazioni dello Stabilimento con l'ambiente, a valle delle modifiche proposte, saranno in linea con l'assetto emissivo attualmente autorizzato;
- in seguito alla realizzazione della nuova sezione di pretrattamento della corrente "soda spenta" (intervento 1)), si otterrà un recupero nel processo produttivo di circa 600 t/anno di idrocarburi

Inoltre, tutte le modifiche proposte comporteranno:

- una riduzione del rischio di inquinamento delle matrici aria acqua e suolo, grazie alla realizzazione delle nuove sezioni di pretrattamento delle correnti di "soda spenta" provenienti dagli impianti Etilene ed Aromatici e di stoccaggio operativo CR15 dell'impianto Aromatici;
- un incremento della sicurezza operativa ottenuta con l'installazione dei nuovi compressori per l'Azoto presso l'impianto Aromatici.

Restano a carico del Gestore, che è tenuto a rispettarle, tutte le prescrizioni preesistenti e quelle derivanti dal Decreto 321 del 12.11.2013.

Si ricorda che l'impianto ricade all'interno della perimetrazione del SIN di Priolo per cui il Gestore è tenuto, come da Decreto AIA, al rispetto delle prescrizioni stabilite nei provvedimenti in materia di compatibilità ambientale, nonché degli obblighi ricollegabili alla ubicazione dell'impianto all'interno di aree perimetrare SIN di Priolo, nonché di quelli connessi ai provvedimenti emessi nell'ambito del procedimento di bonifica e risanamento ambientale attivato per il sito in questione.

## **7. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

Il Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al Decreto di AIA rilasciato con D.M. n. 0000321 del 12/11/2013 non necessita aggiornamenti.